



Per ogni chiave di lettura sono analizzati e descritti gli elementi peculiari che la contraddistinguono. La sovrapposizione di tali elementi costituisce la base da cui sono state formulate le previsioni del Piano.

CONFIGURAZIONE ANTROPICA DEL TERRITORIO
(componente morfologico - insediativa)

PERCEZIONE VISIVA
(componente percettivo - identitaria)

STORIA E CULTURA
(componente storico - culturale)

NATURA E AMBIENTE
(componente naturalistico - ambientale)

PAESAGGIO COME SINTESI DI:

Il Piano fornisce, per la prima volta, la lettura strutturale delle caratteristiche paesaggistiche del territorio piemontese, definendo politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio.

LA LETTURA DEL PAESAGGIO



ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, URBANISTICA, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA, SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE, PARCHI, PROTEZIONE CIVILE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Territorio e Paesaggio

Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO

piano.paesaggistico@regione.piemonte.it

<http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/ppr.htm>



PERCHÉ IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

PER CONOSCERE IL TERRITORIO
PER TUTELARE IL PAESAGGIO
PER VALORIZZARE LE RISORSE
PER GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio culturale riveste un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità regionale.

La ricerca di innovative forme di sviluppo fondate sulla qualità e sulla cultura si lega alla riconsiderazione del ruolo che i valori del patrimonio culturale svolgono per la comunità regionale.

Il Piano paesaggistico è redatto in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nell'ottica di un sistema di pianificazione condiviso con le altre discipline e gli altri enti competenti per il governo del territorio.

Il Piano paesaggistico è stato condiviso e copianificato con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nelle sue strutture centrali e periferiche - Segretariato generale del MIBACT per il Piemonte e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 Ottobre 2017



*“È in noi che i paesaggi hanno paesaggio.
Perciò se li immagino li creo, se li creo esistono;
se esistono li vedo”.*
F. Pessoa, 1982



GLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE APPROVATO

Il **Piano paesaggistico** è un atto di pianificazione regionale ispirato ai principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo del suolo, salvaguardia delle caratteristiche del paesaggio e promozione dei valori paesaggistici inseriti nei contesti ambientali.

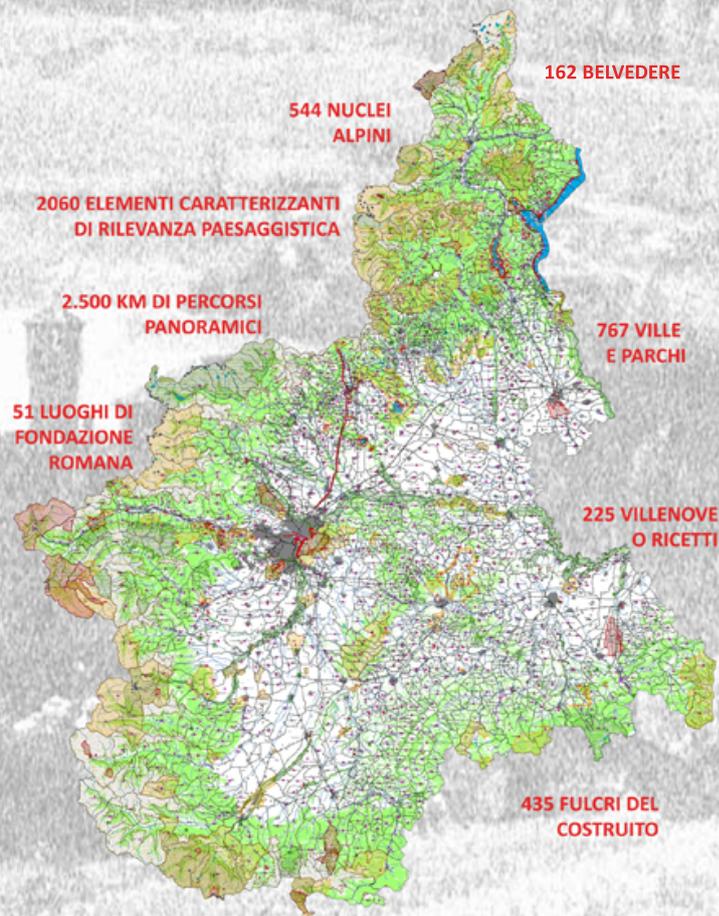
Il Piano si pone come strumento di **conoscenza** che aiuta la collettività a riconoscere il valore del proprio territorio.

Il paesaggio è l'espressione esteriore della forma di un territorio nel quale si identifica la sua popolazione, in relazione alle dinamiche ambientali, naturali, storiche, culturali, frutto delle trasformazioni operate dall'uomo nel tempo, che ne hanno plasmato le caratteristiche percettive dalla sua origine fino a oggi.

Il Piano riconosce questi aspetti e opera in un'ottica di conoscenza, di regolazione, di pianificazione e di programmazione finalizzate a garantire la **salvaguardia** delle invariati del territorio, la **riqualificazione** delle parti compromesse, la crescita di una coscienza comune sull'importanza dell'attenzione che bisogna porre nei confronti del territorio, risorsa non riproducibile, ma anche capace di garantire lo sviluppo delle comunità che lo abitano.

Definisce modalità e regole volte a garantire che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, valorizzato e regolato.

Promuove salvaguardia, gestione e recupero dei **beni paesaggistici** e la realizzazione di **nuovi valori paesaggistici** integrati.



Il 61% del territorio regionale è sottoposto a tutela paesaggistica (di cui il 16% con Dichiarazioni di notevole interesse pubblico, che in totale sono 370). Sono circa 200 i laghi tutelati e più di 1.800 i corpi idrici, quasi un centinaio le zone di interesse archeologico e più di 850.000 gli ettari coperti da boschi.

LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PIANO

La tavola delle **strategie e politiche per il paesaggio** è la sintesi del Piano paesaggistico e si fonda sul sistema di **strategie** e di **obiettivi** del Piano. Rappresenta 12 macroambiti territoriali, somma dei 76 ambiti di paesaggio, individuati attraverso componenti percettive che riconoscono veri e propri paesaggi dotati di identità propria, e costituiscono la mappa dei paesaggi identitari del Piemonte.

Strategie e obiettivi generali del Piano sono messi in relazione e sono rapportati ai fattori territoriali che caratterizzano il paesaggio piemontese, connessi alle indicazioni degli articoli delle norme di attuazione del Piano.

Il Piano paesaggistico ha la **funzione strategica** di affrontare i temi della tutela del territorio e della qualità paesaggistica delle trasformazioni, sia attraverso i propri contenuti normativi, sia promuovendo le specifiche strategie e i progetti volti alla valorizzazione integrata del territorio.

STRATEGIA 1: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

STRATEGIA 2: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA

STRATEGIA 3: INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, LOGISTICA

STRATEGIA 4: RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA

STRATEGIA 5: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITÀ ISTITUZIONALI

